

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO
DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 8-33

NUMERO 348

Trasfigurazione del Signore

DATA 6 Agosto 2006

Dalla Lettera agli Efesini di Sant'Ignazio di Antiochia:
E' MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO

Mc 9,2-10

"Questi è il mio Figlio prediletto"

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasformò davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè, che discorrevano con Gesù.

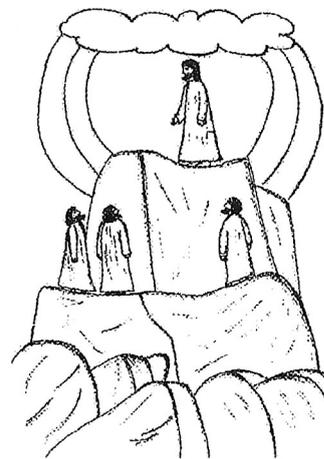
Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!". Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: "Questi è il Figlio mio prediletto: ascoltatelo!". E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risuscitato dai morti. Ed essi tennero per sé la cosa, domandandosi però che cosa volesse dire risuscitare dai morti.

Parola del Signore

Il 6 agosto 1945 la prima bomba atomica veniva sganciata sulla città giapponese di Hiroshima. Una luce incredibile e accecante accompagnò l'esplosione. La bomba distrusse qualsiasi cosa nel raggio di due chilometri, circa il 98% dei palazzi della città furono distrutti o gravemente danneggiati, ci furono 129.558 tra morti, feriti e dispersi e 176.987 senzatetto, su una popolazione di circa 350.000 persone; molte altre morirono poi per effetto delle radiazioni.

Ci sono luci che portano trasformazioni orrende e crudeli e altre che trasformano la persona infondendole speranza e forza di lottare per la giustizia e la pace. Sta a noi saper discernere e accogliere la luce vera per la vita del mondo.





AMICI DI GESU'

Commento al Vangelo per i più giovani



Come finirà l'avventura del protagonista al centro del racconto, pieno di misteri e di colpi di scena, che da alcuni anni ci viene sapientemente riproposto con regolarità? Alcuni dicono che l'autrice lo farà morire in modo che non sia più ripreso in altri libri che tenterebbero di sfruttare una strada già in discesa. Altri affermano che la conclusione è stata scritta fin dall'apparire del primo libro, e che intanto la curiosità dei lettori sta facendo la fortuna di chi scrive. Quando lo scrittore fissa il suo racconto sa già come è andata a finire la vicenda di cui parla. In alcuni casi lo sanno bene anche i lettori, soprattutto se è già presentata nel titolo dell'opera. Come inizia il racconto di Marco, di cui questo brano si pone quasi a metà, quasi fosse uno spartiacque? "Vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio"! Quindi anche noi, lettori del Vangelo, sappiamo bene che il vero protagonista della storia è Gesù e che la sua vicenda non termina sul monte Golgota, appeso ad un patibolo ad opera dei Romani, per la richiesta dei capi del popolo Ebreo. Lo sapevano bene anche i primi lettori dell'evangelista che raccoglie la testimonianza di Pietro e dei primi discepoli. Questi lettori vivevano in un tempo difficile della storia dell'umanità, e per di più in mezzo alle persecuzioni dovute alla loro scelta di fede. Lettori che dovevano trovare in quelle parole un motivo di speranza; lo stesso che cercavano gli ascoltatori di Daniele quando prestavano orecchio al racconto delle sue "visioni".

Lettori che dovevano trovare in quelle parole un motivo di speranza; lo stesso che cercavano gli ascoltatori di Daniele quando prestavano orecchio al racconto delle sue "visioni".

Era per loro l'indicazione della via di salvezza in mezzo a tanta sofferenza, l'aprirsi di un tunnel che porta fuori dalla paura, verso un futuro di gioia.

Il racconto della trasfigurazione diventa allora un anticipo della vicenda pasquale: colui che sta andando verso Gerusalemme troverà sì il rifiuto e l'ostilità di tanta gente, sarà processato e condannato, subirà la pena capitale, verrà sepolto, ma alla fine dimostrerà che lui è il Vincitore della storia perché entrerà nella vita nuova e definitiva, godrà della gioia della risurrezione. Un racconto che non parla solo di Gesù, se si sa riconoscere che il discepolo capace di seguire il Maestro arriverà al traguardo della vita senza fine se non ha avuto paura di affrontare la sofferenza e la morte per essere fedele a chi lo ha chiamato. Un libro - il Vangelo - che non serve per passare il tempo nelle calde giornate sotto l'ombrellone, o distesi su un pascolo ad alta quota. Si tratta invece di un messaggio che dona serenità e coraggio e sostiene il percorso che appare troppo impegnativo e rischia di portarci alla rinuncia e all'abbandono.

REBUS nome 9,5

Sapete a cosa servono quei numeri sopra l'immagine? Costituiscono il *diagramma* e rappresentano nella prima parte, *prima lettura*, le parole che descrivono la scena, nella seconda parte, definita *frase*, o come in questo caso, *nome*, le parole della soluzione. Se non è *frase*, ma *nome*, evidentemente si tratterà di un personaggio noto.

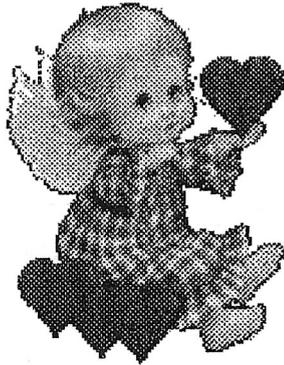


CURIOSITA' EVANGELICHE

Calvario (in latino "luogo del cranio") o in ebraico **Golgota** (con il medesimo significato) è il nome della collinetta appena fuori Gerusalemme su cui salì Gesù per esservi crocifisso. Secondo la tradizione il luogo è appena fuori dalle mura di Gerusalemme di allora, a nord-ovest, ma all'interno dell'attuale città vecchia (dopo l'epoca di Gesù le mura vennero spostate verso nord): si tratta di un rilievo roccioso di pochi metri, che attualmente è inglobato all'interno della Chiesa del Santo Sepolcro. Precisamente la navata destra fu costruita rialzata di alcuni metri, in modo da ricoprire e racchiudere la roccia, che è visibile in parte attraverso un vetro e si può toccare infilando la mano in un foro nel pavimento sotto l'altare eretto sulla sua sommità, in quello che si ritiene il punto esatto dove Gesù fu crocifisso. Nella parte sinistra della chiesa invece, a poche decine di metri, si trova il sepolcro dove Gesù fu deposto. Un secondo luogo più settentrionale fu suggerito nell'Ottocento, perché le rocce assomigliano ad un teschio. Anche questo luogo è vicino ad un'antica tomba, nota come Tomba del Giardino. La collina era usata come luogo di esecuzione della pena della crocifissione, molto in uso presso i Romani, e forse da questo deriva il suo nome. La pietà popolare, ad esempio nella pratica della Via Crucis, ne ha fatto una salita lunga e tormentosa che deve concludersi con la morte del Redentore, da cui il significato di "calvario" per indicare una fase estremamente critica e dolorosa della salute di una persona, quasi sempre in riferimento alle sue ultime ore terrene.

Si nomina il Gulgota in Mt 27,33; Mc 15,22; Lc 23,33; Gv 19,17.

PREGHIERA PER LA PACE



**Signore, Padre di tutti gli uomini e della vita,
illumina la mente e scalda il cuore di coloro che hanno in mano la vita dei loro simili,
perché le ragioni della pace e della giustizia
trionfino sulle forze della morte e gli uomini ed i popoli riconciliati possano incontrarsi, parlarsi e riscoprirsi fratelli.
Amen.**

COMUNICAZIONI / NOTIZIE

Domenica 6 ore 17,30 nella chiesa di S. Antonio Francesco Montagnani e Veronica Viti presenteranno al fonte battesimale il loro figlio Niccolò. La comunità cristiana loda il Signore per la celebrazione della rinascita e rinnova le promesse del battesimo con affettuosi auguri per il bimbo.

Martedì 8 ore 21,30 lettura comunitaria del Vangelo festivo.

CONDOGLIANZE

E' venuta a mancare la signora Lina Ninci Corazza. Siamo vicini ai familiari con l'amicizia e la preghiera di suffragio. Chiediamo il riposo in Dio anche per la nostra sorella Fiorentina degli Innocenti Ved. Balduccelli.

LAUREA

Un nostro compaesano Matteo Ceccarelli, si è laureato all'Università di Pisa dipartimento di chimica e chimica industriale, in chimica ambientale, discutendo la tesi "Determinazione del titolo potenziometrico per la determinazione della mepifillina secondo farmacopea EP"

COMPLIMENTI!

COMPLEANNI di AGOSTO dei più giovani:

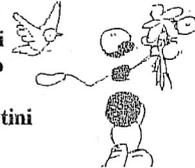
- 01: MARCO Cantini
TOMMASO Rinaldi
- 06: ASIA Rossi
- 09: MADDALENA Bigazzi
LEONARDO Galliano
- 11: LORENZO Macelloni
ALESSIO Ricci
SAMUELE Gini
- 13: LUIGI Frustaci
- 17: CAMILLA Rossi
ANTONIO Pietrafesa
- 18: FEDERICO Martini
- 20: SAMUELE Iovino
WALTER Mastrocinque
- 21: MARA Mazzoni
- 22: ALESSANDRA Pesciatini
NICCOLO' Taddei
LEANDRO Chellini
- 23: VANESSA Galliano
CHIARA Campani
LEONARDO Patentini
- 24: FILIPPO Giannini
- 26: MAICOL Caputo
- 27: MARCO Del Malandrino

- 28: FILIPPO Fondelli
- 29: MATTEO Trunzo
- 31: FILIPPO Pantani

AUGURI!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

VISITE alla nostra comunità?

Nei giorni passati sono venute a salutarci padre Marco Mbando, in partenza per la Tanzania e suor Gorette di ritorno al Brasile.



LETTURE SETTIMANALI

- Dom 6. Dn7,9-10.13-14;Sal96;2Pt 1,16-19;Mc9,2-10
- Lun 7. Ger 28,1-17; Sal118; Mt 14,13-21
- Mar 8. Ger30,1-12.12-15.18-22;Sal101;Mt14,22-36
- Mer 9.Os2,16-22; Sal 44; Mt 25,1-13
- Gio 10. 2Cor 9,6-10; Sal 111; Gv 12,24-26
- Ven 11. Na 2,1-3;3,1-7; Dt32, 35-41; Mt 16,24-28
- Sab 12. Ab 1.12-2.4; Sal 9; Mt 17.14-20



BUONA DOMENICA